

NOTIZIE DALLA STRADA

Operazione gite sicure Multato un pullman su due

Il bilancio della Polizia stradale a fine anno scolastico: 30 controlli, 16 sanzioni A un autista ritirata la patente alla partenza, la scolaresca ha atteso il sostituto

17.06.2014 - Una cosa consola: tutti i trenta pullman controllati dagli agenti della Polizia stradale avevano una regolare polizza assicurativa, avevano eseguito la revisione periodica e i pneumatici erano a posto. Per il resto c'è poco da stare allegri. Sono sedici gli autisti multati nell'ambito del progetto "Gite Sicure" messo in atto tra aprile e giugno dal comando di piazza Virgiliana e dal distaccamento di Ostiglia. In pratica per un pullman su due è stato staccato un verbale. La irregolarità più comune? Il mancato rispetto delle normative che regolano i tempi di guida e riposo: dodici gli autisti a cui è stata inflitta una sanzione fino a 280 euro. «Faremo gli stessi controlli anche il prossimo anno – promette il comandante provinciale Stefano Caleffi – ma sono certo che le imprese di trasporto hanno saputo, tramite passaparola dei controlli che abbiamo fatto e in futuro saranno più scrupolose». È solo di qualche giorno fa il caso dell'autobus che trasportava dieci bambini del grest parrocchiale andato a fuoco a Buscoldo. C'era qualche pecca nella sicurezza del veicolo? Quello che è certo è che l'autista ha tentato di spegnere le fiamme con l'estintore, ma non ci è riuscito. Delle sedici multe inflitte dalla Polizia stradale in occasione dei controlli – eseguiti alla partenza di gite scolastiche a Mantova, Pegognaga e Gonzaga – una riguarda proprio la voce "estintore scaduto". Un altro autista è stato contravvenzionato perché privo di cassetta del pronto soccorso a bordo. Sono dodici invece i conducenti di pullman controllati prima della partenza per la gita scolastica che avevano sfiorato, anche se di poco, i limiti dei tempi di guida e riposo e che per questo dovranno pagare tra i 163 e i 280 euro. Il codice della strada prevede in linea di massima non più di nove ore di guida al giorno e mai oltre le novanta ore ogni due settimane. Così come calcola i periodi di interruzione della guida che devono essere di 45 minuti ogni quattro ore e mezza trascorse al volante. Questo perché ogni autista sia attento e pronto nei riflessi. La sanzione più grave è stata quella all'autista di una gita partita da Mantova: 841 euro e ritiro della patente per un periodo fino a novanta giorni. Il conducente, che aveva sfiorato il tetto delle ore di guida, stava usando non la sua scheda tachigrafica (il documento che registra tempi di viaggio e riposo) ma quella di un collega che nell'ultimo periodo aveva viaggiato meno. La partenza in questo caso è stata ritardata di un'ora: è stato necessario attendere l'arrivo di un sostituto.

Fonte della notizia: gazzettadimantova.gelocal.it

Animali, chi li abbandona rischia anche l'arresto: sanzioni fino a 10mila euro

"Diverse istituzioni cercano di diffondere la cultura del possesso responsabile per contrastare l'abbandono dei cani", sottolineano le forze dell'ordine

17.06.2014 – Con la stagione estiva aumentano i casi di abbandono di animali per strada. La Polizia Stradale ricorda che si tratta di un reato perseguito ai sensi dell'articolo 727 del Codice penale, con l'arresto fino a un anno o con l'ammenda da 1.000 a 10.000 euro. "L'abbandono dei cani implica una serie di rilevanti conseguenze igieniche, sanitarie e sociali - ricorda la Polstrada -. Tra queste, i numerosi incidenti stradali causati proprio dai cani abbandonati". "Diverse istituzioni cercano di diffondere la cultura del possesso responsabile per contrastare l'abbandono dei cani", sottolineano le forze dell'ordine, che ricordano "che è possibile segnalare la presenza di cani abbandonati alle varie istituzioni presenti in provincia e, nel caso di pericolo per la circolazione stradale sulle strade statali e autostrade che interessano la nostra provincia, la segnalazione più efficace è informare la Polstrada all'utenza 0544.404121 indicando la posizione esatta (strada e se possibile il chilometro)".

Fonte della notizia. ravennatoday.it

Troppo comprensivo con gli automobilisti: giudice di pace rischia il licenziamento

17.06.2014 - All'automobilista che guidava contromano in curva, occupando totalmente la corsia opposta, non ha sospeso la patente come la legge prescrive e gli ha fatto un generoso sconto dei punti da decurtare (il 50%), fidandosi della sua dichiarazione che la macchina gli serviva per lavoro.

Nessuna sanzione, ma solo la richiesta di non farlo più, a una coppia di coniugi che circolavano su un motorino non revisionato e senza assicurazione, in nome della «difficilissima e travagliata situazione economico-sociale del nostro Paese» e dell' «impossibilità» per i due di «pagare la somma di 1034,04 euro chiaramente dovuta per le infrazioni commesse». Piena comprensione, con l'annullamento della decurtazione dei punti della patente, anche per un guidatore che era passato con il rosso per «un moto d'impeto», dovuto alla sua particolare e difficile condizione di vita. Ora per queste e per altre sue decisioni, tutte a favore di chi viaggia su due o quattro ruote, rischia il posto di lavoro un giudice di pace, per anni in servizio a San Benedetto del Tronto e ora ad Ascoli Piceno, Guglielmo Mandolini. A chiedere la sua testa al Csm è stata la Corte d'appello di Ancona che lo accusa di aver commesso «gravi violazioni di legge»; e l'Ottava Commissione di Palazzo dei marescialli ha già proposto al plenum - che deciderà in questa settimana - di licenziare in tronco il magistrato, anche tenuto conto che è un «recidivo», visto che quattro anni fa era già stato condannato dal Csm per decisioni «assunte sulla base di personali convinzioni» più che sulla legge. Il magistrato si è difeso, sinora inutilmente, sostenendo di aver applicato oltre alla legge il «supremo principio del buon senso», perchè il giudice di pace deve essere «sempre di aiuto alle esigenze della popolazione». E in nome di questo principio Mandolini ha «graziato» tanti conducenti sbadati. Come un automobilista che, per «ragioni di lavoro di urgente espletamento», non solo non si accorgeva neppure di essere stato notato dalle forze dell'ordine mentre parlava al cellulare, ma continuava tranquillamente a farlo: per lui uno sconto della sanzione pecuniaria e nessun taglio dei punti della patente, tenuto conto della sua «buona fede». O come un altro guidatore che aveva fatto un sorpasso a destra e si era visto prendere per buona la tesi che in realtà il suo era stato «un mero sopravanzamento di veicoli in lento movimento, tenuto conto che nel mese di agosto era sicuramente presente una congestione alla circolazione». Tanta tolleranza anche per chi, sorpreso alla guida in stato di ebbrezza, si è visto sospendere la patente. D'altra parte quattro anni fa il giudice aveva subito la condanna alla sanzione disciplinare della censura proprio per la sua «crociata» contro la severità del codice della strada nei confronti di chi ha alzato il gomito. «Non potete infilare un tubo in bocca a una persona o tantomeno chiedere se ha bevuto. È una mancanza di rispetto alla dignità», aveva apostrofato durante un processo un funzionario della polizia stradale, «colpevole» di sottoporre con i suoi agenti gli automobilisti alla prova del palloncino; e lo aveva invitato ad applicare il «buon senso»: quel principio che ora potrebbe costare proprio a lui la toga.

Fonte della notizia: [il messaggero.it](http://ilmessaggero.it)

Contromano in autostrada, udienza da gup

Era alcolista e depresso. Morirono altre due persone

TORINO, 16 GIU - Era la sera del 18 agosto 2008 quando un anziano affetto da alcolismo e depressione, Diego Olivetti, imboccò contromano l'autostrada Piacenza-Torino provocando una catena di incidenti che costarono la vita a lui e ai conducenti di due vetture. Oggi a Torino si è aperta l'udienza preliminare a carico di sei persone: i medici della casa di cura di "Città di Bra", da cui Olivetti fu dimesso, e gli allora responsabili di Satap e Ativa per carenze nei dispositivi di sicurezza.

Fonte della notizia: ansa.it

SCRIVONO DI NOI

Novara: la Polizia Stradale ha arrestato 5 persone per ricettazione di 660 kg di rame rubato

NOVARA, 18 GIU - La Polizia Stradale di Novara unitamente alla Polizia Stradale di Torino, hanno arrestato 4 persone di nazionalità rumena e un cittadino italiano per i reati di concorso

in ricettazione di un ingente quantitativo di rame, quantificato in circa 660 kg per un valore complessivo di 5000 euro.

Fonte della notizia: ferpress.it

**In A1 con a bordo 700 vestiti rubati, in 4 arrestati
Entrano in una ditta di confezioni cinesi di Prato, fanno man bassa di vestiti e fuggono in A1. Quattro napoletani i responsabili del furto, fermati ed arrestati dalla Polizia stradale di Arezzo**

AREZZO 18.06.2014 – Settecento vestiti nuovi con ancora il cartellino, questo il bottino di quattro ladri partenopei ai danni di un imprenditore cinese di Prato. I quattro malviventi viaggiavano in A1 con una pila di abiti sistemati sui sedili posteriori, sopra la quale erano sdraiate due persone, forse nel goffo tentativo di nasconderli. All'alt della pattuglia della Polizia stradale di Arezzo, l'auto ha cercato di fuggire, ma è stata bloccata poco dopo con una manovra a tenaglia. Una volta fermata l'auto nei pressi di Arezzo, la stradale ha potuto accertare che i quattro e soprattutto i vestiti, con ancora il cartellino attaccato, provenivano da una ditta di confezioni di Prato, gestita da un cittadino cinese, il quale veniva contattato e riferiva che in effetti poche ore prima almeno tre persone erano entrate di soppiatto nella sua azienda rubando gli abiti. I quattro a bordo dell'auto, tutti di origine napoletana e con numerosi precedenti alle spalle, sono stati arrestati e portati nel carcere di Arezzo.

Fonte della notizia: frescodiweb.it

Bari: furti a camionisti stranieri su A22 del Brennero, 6 arresti

BARI, 17 giu. (Adnkronos) - Agenti della squadra di polizia giudiziaria della Polizia stradale (compartimento Trentino Alto Adige) hanno arrestato sei pregiudicati della provincia di Bari in esecuzione di un'ordinanza cautelare disposta dal Tribunale di Bolzano con l'accusa di far parte di un'associazione a delinquere finalizzata ai furti aggravati ai danni di camionisti. Si tratta di Rocco Casamassima, 36 anni, di Toritto, Mario Ungaro, 34 anni, Cosimo Damiano Brilli, 45 anni, Cosimo Damiano Terlizzi, 28 anni, Vito Ruggiero, 31 anni, Filippo Cozzella, 57 anni, gli ultimi cinque tutti di Bitonto. Sono ritenuti responsabili di quattro furti di merce effettuati fra gennaio e marzo dell'anno scorso nell'area di sosta al chilometro 1 della carreggiata sud dell'autostrada A22 del Brennero ai danni di altrettanti autotrasportatori stranieri. Una settimana ordinanza non è stata eseguita in quanto il destinatario si trova all'estero. I sei arrestati hanno tutti precedenti specifici. L'indagine è nata dall'arresto in flagranza di tre uomini e dal recupero di oltre 200 cartoni di abbigliamento rubato in territorio austriaco nel marzo dell'anno scorso. Grazie a metodiche tradizionali e all'uso di intercettazioni, i poliziotti hanno individuato il gruppo criminale che percorreva la rete autostradale nazionale e in prossimità dei confini, depredando nel cuore della notte i carichi di merce diretti in Italia e provenienti dall'estero mediante la cosiddetta tecnica del 'taglio del telone'. La merce trafugata era di vario tipo, per un valore di diverse migliaia di euro. Le indagini della Polizia stradale di Bolzano, durate oltre un anno, ed incentrate sulla ricostruzione capillare dei movimenti delle persone sospette, sono state coordinate dalla Procura di Bolzano. Oltre 50 gli agenti del Compartimento di polizia stradale per la Puglia e del Reparto Prevenzione Crimine di Bari impegnati negli arresti ed in numerose perquisizioni.

Fonte della notizia: bari.repubblica.it

Perde 16 q di ghiaia e scappa, "incastrato" dalle telecamere

LECCO 17.06.2014 - Ben 16 quintali di ghiaia di cascata da un camion sulla strada, mentre il conducente dell'autocarro faceva perdere le proprie tracce senza segnalare l'accaduto alle forze dell'ordine: è successo martedì mattina, intorno alle 8 sul Viale Valsugana. Il Nucleo di Pronto Intervento della Polizia Locale, dopo una segnalazione, ha immediatamente chiuso la strada e provveduto alla rimozione del materiale, grazie alla collaborazione degli operai comunali. Successivamente sono stati acquisiti i filmati della Videosorveglianza Urbana: le immagini

rilevate dalle telecamere di Corso Bergamo hanno consentito di individuare l'autocarro e hanno permesso a una pattuglia del Pronto Intervento di risalire a una ditta di Lecco, sita in Via Tonio Da Belledo, che effettua la lavorazione del materiale rinvenuto sulla sede stradale. Qui è stato individuato autista e autocarro, appartenente a una ditta con sede a Brambilla (BG), che proseguiva tranquillamente il lavoro di trasporto di ghiaia. Dopo le prime contestazioni il conducente dell'autocarro ha ammesso di aver perso il carico, assumendosi le proprie responsabilità e riconoscendo le violazioni contestategli. Dall'amministrazione comunale fanno sapere che il Comune si attiverà per la richiesta di risarcimento del danno e per il rimborso delle spese sostenute per il ripristino della circolazione stradale; il carico, infatti, era stato sistemato in modo tale da non evitarne la caduta e lo stesso conducente non aveva provveduto a informare della perdita. Il Comandante della Polizia Locale Franco Morizio ha invece voluto ringraziare il personale del Pronto Intervento e della Centrale Operativa di Videosorveglianza per l'ottimo lavoro svolto.

Fonte della notizia: leconotizie.com

Fingono incidente stradale, denunciati a Simeri Crichi

17.06.2014 - Hanno provato a truffare un anziano di 78 anni, inscenando un finto incidente stradale, ma sono stati bloccati e denunciati dai carabinieri della compagnia di Sellia Marina. È accaduto a Simeri Crichi, in provincia di Catanzaro. Protagonisti due persone residenti a Noto (Siracusa), S. U., 34 anni, e S.A., 32, entrambi commercianti. I due, in località Roccani, avevano inscenato un incidente stradale, coinvolgendo un anziano pensionato. Grazie ad una pietra avevano, infatti, fatto credere all'uomo di avere urtato e danneggiato lo specchietto retrovisore, mentre con un colore a cera avevano macchiato lo specchietto dell'uomo. Solo il pronto intervento dei carabinieri, con la successiva denuncia, ha impedito che la truffa potesse essere attuata.

Fonte della notizia: cn24tv.it

Polizia Stradale: controlli in Piemonte e Valle d'Aosta sui trasporti degli animali verso i macelli

In totale sono stati controllati 29 veicoli, adibiti al trasporto di animali, nazionali, comunitari ed extracomunitari con l'impiego di 16 pattuglie

16.06.2014 - Si è da poco concluso il lavoro della task force della Polizia Stradale in tutta Italia relativo al controllo sul trasporto degli animali vivi destinati alle tavole italiane. Animali maltrattati e in pessime condizioni di salute. Questo lo scenario in cui ha agito la Polizia Stradale con controlli mirati su tutto il territorio italiano. In Piemonte i controlli sono stati effettuati nella settimana dal 26 al 30 maggio con la collaborazione congiunta di operatori UVAC e ASL, i quali hanno agito direttamente su strada insieme alla Polizia Stradale. I controlli più incisivi sono stati realizzati ai valichi di confine al Monte Bianco e al Traforo del Frejus in strade che recano anche verso i macelli presenti nelle zone del cuneese. In totale sono stati controllati 29 veicoli, con tre accertamenti di violazione alla specifica normativa con un importo complessivo relativo agli illeciti amministrativi pari a 2200 euro.

Fonte della notizia: targatocn.it

PIRATERIA STRADALE

Tamponato e ucciso in autostrada: forse individuati i responsabili

Ci sono alcuni sospettati per il tamponamento mortale a folle velocità del 12 giugno 2014

18.06.2014 - Il 12 giugno speronarono la Jeep di Paolo Armenise, che morì sul colpo, mentre scappavano inseguiti dai carabinieri. Presto potrebbero avere un nome: i militari - che hanno proseguito le indagini per individuarli - sarebbero arrivati ad alcuni sospettati. Le loro posizioni sarebbero da martedì al vaglio degli investigatori. Erano a bordo di un'Audi e non si erano fermati a un controllo in via Ripamonti. Avevano proseguito a folle velocità sulla tangenziale

est e poi sul raccordo dell'A1. Ad un certo punto tamponarono la vettura di Armenise e poi scapparono a piedi.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Scappano dopo gli incidenti denunciate due donne pirata

di Marco Fagandini

CHIAVARI 17.06.2014 - Provocare un incidente e allontanarsi, cioè scappare, senza controllare se si sia fatto male qualcuno e se ci sia bisogno di chiamare il 118, è un reato: omissione di soccorso. Nel Tigullio non sono rari i casi di questo tipo. Tra gli ultimi, due sono avvenuti a Chiavari e Santa Margherita. Ma i poliziotti del commissariato chiavarese nel primo e i carabinieri del nucleo radiomobile di "Santa" nel secondo, hanno trovato e denunciato i fuggitivi. O meglio, le fuggitive, perché si tratta di una lavagnese di 61 anni e di una studentessa sammargheritese di 19 anni. Dovranno rispondere, appunto, di omissione di soccorso. La vicenda di Chiavari è avvenuta il 9 giugno scorso in corso Dante. Secondo la ricostruzione degli agenti del distretto, diretto da Giuseppe Mesi, una donna di 48 anni di Lavagna stava attraversando la strada sulle strisce all'incrocio con via San Francesco quando un'auto utilitaria l'ha travolta, allontanandosi subito dopo e senza fermarsi. Dopodiché ha sporto denuncia. Gli agenti hanno chiesto ai vigili urbani di Chiavari di poter visionare le immagini delle telecamere di sorveglianza e grazie a quelle hanno individuato la macchina. I carabinieri di "Santa" invece, coordinati dal maggiore Antonio De Rosa, hanno denunciato una ragazza di 19 anni che abita in città per aver causato un incidente nella notte del 12 giugno scorso. Stando ai loro accertamenti, in sella a uno scooter non si è fermata alla stop all'incrocio fra via Luisito Costa e via Goito, a Santa Margherita. Un'altra ragazza, ventenne, stava arrivando con il suo scooter e, per evitare la prima, ha sterzato di colpo ed è caduta.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Abbandona il veicolo dopo l'incidente, denunciata per omissione di soccorso dopo le indagini la polizia locale dell'Unione Valdera ha deciso di procedere contro di lei per omissione di soccorso e fuga

PONSACCO 17.06.2014 - Abbandona la macchina dopo essersi ribaltata e lascia il suo ragazzo nell'abitacolo ora dovrà rispondere del reato di omissione di soccorso. Sabato 7 giugno mentre si trovava in macchina con il suo ragazzo appena uscito dall'ospedale, ancora in mutante e canottiera, in prossimità di un incrocio con via della Colline al confine tra Pontedera e Ponsacco, aveva perso il controllo della vettura su cui stava viaggiando. L'automobile si era ribaltata e i due occupanti erano rimasti praticamente illesi, lui aveva riportato qualche lieve ferita. Lei però di 37 anni originaria di Lari si era allontanata subito dopo l'incidente facendo perdere in un primo momento le sue tracce. Alla fine la polizia locale dell'Unione Valdera però l'ha rintracciata. Al termine delle indagini ha anche deciso di denunciarla per fuga e omissione di soccorso. Gli investigatori hanno cercato di ricostruire la dinamica dell'incidente che fortunatamente non ha coinvolto altri veicoli. La donna avrebbe perso il controllo della macchina mentre stava discutendo con il suo ragazzo. Ora però dovrà rispondere delle accuse che gli inquirenti, la polizia dell'Unione Valdera ha ipotizzato a suo carico.

Fonte della notizia: quinewsvaldera.it

Cupramarittima: investita un'anziana sulle strisce, si cerca il colpevole

di Alessia Rossi

17.06.2014 - La signora di 73 anni stava attraversando la strada sulle strisce pedonali, quando una Ford Fiesta di colore scuro diretta verso sud quindi verso Grottammare l'ha travolta senza fermarsi. Le forze dell'ordine stanno indagando per trovare il conducente colpevole di omissione di soccorso. E' successo la mattina di lunedì 16 giugno, intorno alle ore 9, l'anziana donna è stata trasportata al Pronto Soccorso dell'ospedale di San Benedetto dove, per fortuna non sarebbero state riscontrate gravi conseguenze ma soltanto alcune contusioni. Ad occuparsi

dei rilievi sono stati gli agenti della polizia stradale di Fermo che stanno ora collaborando con le forze dell'ordine del territorio per individuare l'auto che non si sarebbe fermata a soccorrere la donna investita. La ricostruzione dell'accaduto è stata agevolata dalle dichiarazioni fornite da alcuni testimoni che, al momento dell'incidente, si trovavano a ridosso della strada e hanno assistito alla scena. Purtroppo, al momento nessuno ha fornito il numero di targa dell'auto.

Fonte della notizia: viveresanbenedetto.it

Piedimonte Matese. Casalinga investita da un autocarro, è caccia al pirata della strada

La 44enne ha riportato ferite giudicate guaribili in trenta giorni, è stata dimessa dall'ospedale

PIEDIMONTE MATESE 17.06.2014 - A Piedimonte Matese in via Cesare Battisti, una 44enne del posto, per cause ancora in corso di accertamento, è stata investita da un autocarro IVECO che poi si è allontanato senza prestare soccorso. La donna, casalinga, coniugata, è stata soccorsa e trasportata presso il pronto soccorso del locale ospedale civile, dove è stata riscontrata affetta da: "frattura perone sinistro e contusioni multiple", giudicata guaribile in 30 giorni e dimessa. I carabinieri della Stazione di Piedimonte Matese hanno immediatamente avviato le indagini del caso per addivenire all'individuazione del conducente dell'autocarro.

Fonte della notizia: interno18.it

Roma, pirata della strada investe pedone e scappa

L'incidente in via Cola di Rienzo. La vittima, trasportata in ospedale, sarebbe stata travolta da un'auto di grossa cilindrata

17.06.2014 - Investimento pedonale in via Cola di Rienzo, a Roma. Una persona, un italiano di 32 anni, è stata travolta da un'auto che poi è scappata. La vittima è stata trasportata all'ospedale Santo Spirito per un trauma a una spalla in codice verde.

PRIME INDISCREZIONI - A quanto si apprende l'auto "pirata" sarebbe di grossa cilindrata. Sul posto la Polizia locale di Roma Capitale. Incidente mortale invece a Monteporzio Catone, in via Fontana Candida. Due auto si sono scontrate per cause ancora in corso di accertamento, e una persona è morta. Sul posto è intervenuta la Polizia stradale.

UN ALTRO MORTO - Un 42enne motociclista, che usciva da via dei Salè, a bordo del suo scooter Honda 400, è stato centrato in pieno da una Mercedes Classe A che procedeva verso Frascati.

IL TERRIBILE SCONTRO - L'uomo alla guida dell'auto, un 80enne, secondo alcune indiscrezioni potrebbe essere passato con il semaforo rosso; dalle testimonianze di alcuni automobilisti, infatti, sembra che il 42enne Andrea Rosa, consulente finanziario di Rocca di Papa, deceduto nel terribile impatto, stesse per immettersi su via Tuscolana, in ripartenza appena dopo il semaforo verde.

Fonte della notizia: cinquequotidiano.it

Investimento a Corticella: il pm interroga il tassista

L'uomo è indagato per omissione di soccorso e lesioni colpose. Il legale: «Tutto chiarito, è innocente»

BOLOGNA 16.06.2014 - È stato sentito in mattinata dal pm Marco Forte il tassista coinvolto in un episodio avvenuto in strada a Bologna la notte del primo giugno, i cui contorni sono ancora in corso di accertamento dagli inquirenti. Nella circostanza un pedone 41enne era rimasto ferito e, soccorso dal 118, era stato portato all'ospedale Maggiore in gravi condizioni, poi migliorate: la prognosi è comunque di 45 giorni.

LA DINAMICA - Il tassista risulta indagato per omissione di soccorso stradale e lesioni colpose (e non volontarie come si era appreso nei primi giorni): secondo la ricostruzione su cui si basano gli inquirenti, il conducente stava procedendo su via Corticella e procedeva in direzione centro, quando avrebbe invaso la corsia opposta alla direzione di marcia per allontanarsi dal

41enne che lo stava inseguendo e aveva dato dei colpi alla carrozzeria del taxi, forse per attirare l'attenzione: rientrando verso destra il tassista avrebbe così causato la caduta dell'uomo. In un primo momento alcune persone avevano riferito che si trattava di un investimento in seguito alle proteste del pedone, e che il tassista, dopo aver sterzato e urtato l'uomo, era fuggito.

LA VERSIONE DEL TASSISTA - Il conducente, socio Cotabo, si era presentato ai carabinieri il giorno dopo, dando una versione diversa - che sarebbe stata confermata da altri testimoni e sostanzialmente ribadita davanti al Pm. Ha spiegato di aver visto persone in strada, di aver rallentato quando si è accorto che uno di loro si sbracciava, di averlo fatto per capire cosa fosse successo. L'uomo, ha proseguito, ha raggiunto il taxi e iniziato a colpire la carrozzeria. Il tassista, quindi, anche per il fatto che aveva a bordo passeggeri, ha spiegato di essersi spaventato e di essere subito ripartito. Ha riferito di non aver visto l'altro cadere in terra e di non essersi assolutamente che fosse rimasto ferito. «Il mio assistito ha chiarito tutto - ha detto il suo legale, avv. Tommaso Guerini - e sono sicuro che alla fine delle indagini emergerà la sua assoluta innocenza».

Fonte della notizia: corrieredibologna.corriere.it

CONTROMANO

San Donato. Viaggia in contromano su un'auto rubata, poi la fuga: denunciato
Per sfuggire alla polizia ha dato di gas, fuga in auto, poi - abbandonato il mezzo - ha proseguito a piedi. Afferrato dagli agenti si è avventato contro di loro, mandandoli in ospedale

17.06.2014 - Viaggiava in contromano quando è stato visto da una volante della polizia in transito, che ha così provato a fermarlo. All'alt degli agenti, però, ha ingaggiato una repentina fuga, prima a bordo del mezzo, poi a piedi. Afferrato dagli agenti si è avventato contro di loro, mandandoli in ospedale. Così è finito nei guai un cittadino marocchino di 46anni. Lo straniero è stato intercettato nei pressi di via Beroaldo, ieri mattina poco dopo le 8, da una volante impegnata in un servizio di controllo in zona. Gli agenti si sono accostati per fermarlo, ma invece di rallentare, l'uomo ha spinto sull'acceleratore e si è dato alla fuga. Ne è nato un inseguimento per le vie del Quartiere. Vedendosi alle strette il 46enne ha abbandonato l'auto e ha quindi tentato di seminare i poliziotti scappando a piedi. E' stato raggiunto. A quel punto non ha esitato a sferrare colpi contro gli agenti. Nella violenta colluttazione i due poliziotti sono rimasti contusi, tanto che si sono poi rese necessarie le cure del personale medico: se la caveranno con 4 e 5 giorni di prognosi. Nonostante le difficoltà il marocchino è stato ammanettato, portato in questura e fotosegnalato. Dagli accertamenti eseguiti è risultato che il veicolo sul quale viaggiava - una Peugeot - era stata rubata due mesi fa ad una signora di Sassuolo, che aveva sporto regolare denuncia. Per questo l'uomo - che all'attivo ha alcuni precedenti per droga - è stato denunciato per ricettazione e lesioni finalizzate alla resistenza a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: bolognatoday.it

INCIDENTI STRADALI

Biandrate, scontro tra auto e moto: muore giovane centauro
Inutili i soccorsi intervenuti sul posto con un'ambulanza del 118. Ancora da chiarire le cause e la dinamica dell'incidente, accaduto fuori dal centro abitato di Biandrate

17.06.2014 - Incidente mortale nella serata di ieri, lunedì 16 giugno, a Biandrate. E' accaduto appena fuori dal centro abitato: un'auto e una moto si sono scontrate. Ad avere la peggio, un giovane motociclista, che è deceduto sul colpo. A nulla sono serviti, infatti, i soccorsi del 118 giunti sul posto. Ancora da chiarire le cause e la dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: novaratoday.it

Ultim'ora. Tamponamento a catena sulla SS96

Disagi e traffico bloccato

17.06.2014 - Poco fa sulla SS 96 diversi mezzi pesanti sono stati coinvolti in un incidente con un camion auto rimorchio. Il mezzo, infatti, trasportava alcune auto e stava facendo ingresso nel concessionario Motoria. Un furgone non è riuscito a frenare e a lui si sono accodati, nel tamponamento, anche altri piccoli furgoni creando un tamponamento multiplo. Il traffico sulla strada risulta congestionato. Presenti, oltre che le Forze dell'Ordine, i Vigili del Fuoco. Al momento risulta difficile comprendere se ci siano feriti.

Fonte della notizia: dabitonto.com

Senigallia, scooter contro un 'auto gravissimo motociclista al Vallone

ANCONA 17.06.2014 - Scontro al Vallone di Senigallia, graver un motociclista. L'incidente poco dopo le 9 nell'incrocio con Strada della Chiusa. Sul posto per i rilievi la Polizia Stradale di Ancona. Un motociclista di San L'incidente poco dopo le 9 nell'incrocio con Strada della Chiusa. Sul posto per i rilievi la Polizia Stradale di Ancona. Un motociclista di SanMarcello, in sella ad il suo scooter è finito contro un'Opel Agila che da Strada della Chiusa si stava immettendo sull'arteria principale. Ad avere la peggio, il motociclista, trasferito all'Ospedale di Torrette in eliambulanza. La dinamica del sinistro è al vaglio della Polizia Stradale.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Incidente in viale Giulio Cesare: fermato automobilista ubriaco

L'uomo ha perso il controllo della sua vettura, andando ad urtare violentemente contro un'isola spartitraffico. Distrutta la segnaletica verticale e danneggiata l'intera struttura

17.06.2014 - Ancora un incidente stradale con guida in stato di ebbrezza a Novara. E' accaduto nella serata di ieri, lunedì 16 giugno, in viale Giulio Cesare. Qui, un novarese ha perso il controllo della sua automobile, andando ad urtare violentemente contro un'isola spartitraffico, posta nei pressi di via Torelli. Nello scontro è andata distrutta la segnaletica verticale, ed è stata danneggiata l'intera struttura. Sul posto è intervenuta una pattuglia della polizia locale, che ha fermato l'uomo e lo ha sottoposto all'alcool test, che ha riscontrato un tasso alcolemico pari a 1,90 g/l.

Fonte della notizia: novaratoday.it

Incidente stradale su Terni-Orte, coinvolti due auto e due tir: cinque feriti, uno grave

17.06.2014 - Oggi, nel tardo pomeriggio, si è verificato un incidente stradale lungo il raccordo Terni-Orte in direzione sud, nei pressi dell'uscita Narni-San Gemini: coinvolte due auto e due mezzi pesanti tra cui una cisterna che trasportava bitume. Cinque persone sono rimaste ferite: una di loro, un uomo rimasto incastrato tra le lamiere dei mezzi, in modo grave. Stando alle prime ricostruzioni, all'origine dell'incidente sarebbe un tir che ha tamponato violentemente l'autocisterna, due automobili che si trovavano dietro, non riuscendo a frenare in tempo, avrebbero a loro volta impattato contro i due mezzi pesanti. Dopo l'impatto sono intervenuti 118, polizia stradale, carabinieri, vigili del fuoco e Anas. Il traffico lungo la carreggiata è completamente bloccato nei pressi dell'uscita interessata per permettere i soccorsi e la rimozione del bitume della strada.

Fonte della notizia: ternioggi.it

Incidente tra Resana e Castelfranco tra auto e camion: donna muore

Lo schianto lungo la bretella che collega Resana a Castelfranco Veneto. Una persona è deceduta, mentre tre sono rimaste ferite

RESANA 16.06.2014 - Schianto tra tre auto e un camion, il bilancio è di tre feriti e un morto. Il terribile incidente stradale è avvenuto nel primo pomeriggio di lunedì lungo la bretella che collega Resana a Castelfranco Veneto. Uno scontro violentissimo, tanto da non lasciare alcuna possibilità di sopravvivenza alla vittima, una donna di Cornuda. Ancora da chiarire le dinamiche dello scontro fatale, di cui si sta occupando la polizia stradale di Castelfranco Veneto, ma dalle prime ricostruzioni sembrerebbe che a causare lo schianto sia stata una Citroen C3 finita addosso a un camion. L'incidente avrebbe quindi coinvolto altri veicoli innescando una carambola senza scampo per la vittima. I tre feriti sono stati trasportati al pronto soccorso in condizioni di media gravità, mentre una quarta persona, una donna di origini cinesi, Z.X., è morta sul colpo. All'arrivo dei sanitari del Suem 118 purtroppo non si è potuto fare altro che constatarne il decesso. Ormai non c'era più nulla da fare.

Fonte della notizia: trevisotoday.it

Incidente stradale sul viadotto Morandi, auto si ribalta: ferita una ragazza M.T.P., 20 anni, è stata trasferita al pronto soccorso dell'ospedale "San Giovanni di Dio" di Agrigento, dove le sue condizioni non sarebbero comunque apparse gravi

16.06.2014 - Una ragazza di Agrigento, M.T.P. di 20 anni, è rimasta ferita oggi pomeriggio dopo un incidente stradale autonomo con la sua Fiat Seicento, avvenuto sul viadotto Morandi, a pochi metri dal bivio per il quartiere del Campo sportivo, ad Agrigento. L'auto guidata dalla giovane si è ribaltata dopo aver urtato il guard rail. Sul posto sono intervenute le Volanti della polizia, un'ambulanza del 118 e gli agenti della sezione Infortunistica stradale della polizia municipale di Agrigento. I vigili urbani hanno eseguito i rilievi, utili alla ricostruzione della dinamica. M.T.P. è stata trasferita al pronto soccorso dell'ospedale "San Giovanni di Dio" di Agrigento, dove le sue condizioni non sarebbero comunque apparse gravi.

Fonte della notizia: agrigentonotizie.it

Incidente a San Giorgio in Bosco Auto finisce nel fosso: bimba ferita Lunedì pomeriggio un'auto è fuoriuscita dalla carreggiata stradale in via Lobia finendo nello scolo adiacente. Una bambina di 7 anni è stata trasportata con l'elisoccorso in ospedale a Padova. Feriti anche 2 adulti

16.06.2014 - Un'auto è fuoriuscita di strada, nel pomeriggio di lunedì, finendo in un fosso e causando il ferimento di tre persone.

BIMBA ELISOCORSA. L'incidente si è verificato intorno alle 16.15 in via Lobia a San Giorgio in Bosco. Una bambina di sette anni è stata soccorsa dal Suem 118 con l'elicottero e trasportata all'ospedale di Padova, mentre due adulti sono stati portati in ambulanza al nosocomio di Cittadella.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

ESTERI

Incidente stradale in Venezuela, almeno 20 vittime

17.06.2014 - Un autobus, partito da Barquisimeto alla volta di Caracas, è uscito di strada e si è schiantato contro un albero nello Stato di Miranda. Ci sono anche 10 feriti. Le cause del pauroso incidente sono ancora da accertare, ma sembra che il conducente abbia perso il controllo del mezzo.

Fonte della notizia: video.repubblica.it